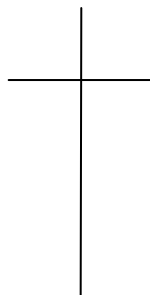


*Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"
Casa Generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma*



Ieri, 9 marzo 2008 alle ore 22.30
presso la Clinica Pio XI di Roma
Gesù buon Pastore ha condotto al Padre la nostra sorella

SR AGNESE MARIA ROMEO

di 82 anni di età e 54 di vita religiosa

"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà!" (Gv 11,25): a conclusione della quinta domenica di quaresima si compiono per sr Agnese queste parole di Gesù. Ora vive nella comunione con il suo Signore cercato e amato con cuore sincero lungo tutta la sua vita.

Maria nasce il 20 gennaio 1926 a Montebello Jonico (RC) e viene battezzata il 31 gennaio. Dalla sua famiglia, molto credente, si sviluppano, tra i cinque figli, tre vocazioni alla vita religiosa, tra cui due Pastorelle: sr Assunta e sr Agnese. Nell'adolescenza, Maria, con l'aiuto del suo parroco, matura la decisione di entrare in Congregazione. Il 21 settembre 1942, pochi mesi dopo l'ingresso della sorella Assunta, si trova a Genzano. Nove mesi dopo la salute cagionevole la costringe a tornare in famiglia, per rientrare nuovamente a Genzano il 29 agosto 1950.

Il 2 settembre 1951 fa la vestizione e nella sua domanda di ammissione così scrive: *"Rinnovo il mio fermo proposito di corrispondere fedelmente alla mia vocazione"*, proposito che ha saputo mantenere vivo lungo l'intero corso della sua vita di Pastorella.

Il 12 giugno del 1953, a Budrione (MO), emette la prima Professione contemporaneamente al primo gruppo di sorelle che professarono i loro voti tra le Pastorelle, subito dopo l'approvazione diocesana della Congregazione e prende il nome di sr Agnese. Fino al 1956 svolge il suo apostolato a Budrione e rientra poi in casa madre ad Albano Laziale (RM) dove il 2 agosto 1958 si consacra definitivamente a Gesù buon Pastore con la professione perpetua.

Di buon spirito religioso, amante dell'apostolato, vivace e discreta nelle relazioni, sr Agnese si distingue per la sua intraprendenza nel cercare benefattori per la Congregazione, che in quegli anni registra un notevole sviluppo. Dimostra un grande amore per la povertà, che vive con stile sobrio e austero, prodigandosi perché alle numerose giovani che entrano nell'Istituto non manchi il necessario. Infatti dal 1956 al 1967 rimane in casa madre dedita a cercare la beneficenza. In particolare nel 1965 si dedica a cercare benefattori per la costruzione del pre-vocazionario di Camparada (MI). Segue la costruzione della casa con molto amore e dedizione intelligente e instancabile. Dal 1966 al

1971 rimane a Camparada, dove ritorna nel 1976, dopo aver trascorso cinque anni a Saliceto Panaro (MO) e vi rimane fino al 1979. Il suo apostolato si svolge tra la visita agli ammalati e alle loro famiglie, che segue con amorevole cura, mentre continua l'impegno di trovare benefattori per l'Istituto. Dal 1979 al 1983 si trova nella comunità di Tor San Lorenzo sempre disponibile alle necessità della Congregazione, trasmettendo entusiasmo e gioia per la vocazione e desiderosa di dare il meglio di se stessa perché la famiglia religiosa si sviluppi e consolidi. I benefattori che sr Agnese incontra l'accolgono con gioia e gratitudine per la fede e la serenità che trasmette.

Dal 1983 al 2007 la sua comunità di riferimento è casa madre in Albano mentre si dedica ad assistere la sorella malata. Nel maggio 2007 torna ad Albano, nella comunità Maria Madre del Divin Pastore, per sottoporsi ad alcuni controlli e cure mediche. Si inserisce volentieri nella comunità, dove le sorelle la circondano di attenzioni e premure. Il suo quadro clinico non è molto buono, data la salute che è sempre stata piuttosto fragile, ma sr Agnese vive con molta serenità e senso dell'umorismo anche il suo decadere fisico. Nelle relazioni interpersonali ha sempre una parola buona da comunicare e anche qualche battuta scherzosa che mette a proprio agio chi la incontra.

Il 15 febbraio scorso in seguito ad una brutta caduta, che le causa la rottura del femore, sr Agnese viene ricoverata alla Clinica S. Pio XI in Roma, per sottoporsi ad un intervento chirurgico, ben riuscito, e da lei affrontato con coraggio e fiducia. Una settimana dopo però, quando già viene dimessa dall'ospedale, subentrano altre complicazioni, questa volta a livello intestinale, che la costringono ad un nuovo urgente ricovero e a un ulteriore intervento chirurgico, che purtroppo non ha potuto risolvere il problema, data la situazione ormai debilitata del suo organismo.

Così sr Agnese, nella semplicità della sua fede, si consegna serenamente al Signore, senza mai lamentarsi, offrendo ogni cosa per le vocazioni, per la Congregazione e per la Chiesa. Conserva anche negli ultimi giorni della sua esistenza terrena la serenità, l'umiltà e la docilità allo Spirito diventando una testimonianza di vita, anche per il personale della clinica in cui si trova.

Grazie, sr Agnese, per l'amore che hai voluto a Gesù buon Pastore e alla Congregazione e che hai saputo esprimere bene nella tua vocazione di Pastorella. Il tuo continuo esercizio di fiducia nella Provvidenza divina, ci insegna ad affidarci al Padre, che tutto ci ha promesso e tutto ci dona. Intercedi, insieme a sr Assunta, per la nostra Famiglia religiosa, per la tua sorella Carmela e per i tuoi nipoti, le grazie necessarie perché possiamo, come te, vivere sempre e solo per dare gloria a Dio e per la salvezza delle persone che ci sono affidate.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 10 marzo 2008
Lunedì, quinta settimana di Quaresima